ANNO XXVII. Lunedì 2, Febbraio 1874 N. 33.

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma e provincie del Regno . .	L. 28	» 15	» 8
Svizzera	» 46	» 24	» 13
Francia	» 66	» 30	» 16
Austria e Germania	» 56	» 29	» 15
Inghilterra, Belgio, e altri Stati d'Europa	» 70	» 37	» 20
Turchia, Stati Uniti, Messico . .	» 80	» 42	» 23

Gli abbonamenti cominciano sul 1° d'ogni mese.

I richiami e cambiamenti d'indirizzo devono aver sulla lista in corso sotto cui si spedisce il giornale.

Ciascun foglio cent. 10 così per Roma come per le provincie.

Un foglio arretrato cent. 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del giornale, piazza Rosa, N. 12, piano 3°. Nelle provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agence Havas, rue J. J. Rousseau, N. 54. A Londra, Daisy Davies et Comp. N. 1, Gerrard Street Soho.

Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Per gli annunzi in quarta pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. TABOGA, via Gregoriana, 54 (Scale del Pozzo, N. 54 (presso piazza Colonna) Roma. — Prezzo centesimi 25 ogni linea. — Pagamento anticipato.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Roma, 1° Febbraio

BOLLETTINO POLITICO

I giornali del Belgio pubblicano la lettera che l'arcivescovo di Malines ha indirizzato all'arcivescovo di Posen, e della quale si è occupata la *Gazzetta della Germania del Nord*. Eccone il testo:

Caro e venerabile prelato, io ho già scritto molte volte a V. E. ma le due lettere non le sono pervenute. Il zelo apparente sfregio avrà probabilmente meravigliato V. E. Cherchi se sia, lo testo nascondere di scriverle, perchè non posso respirare se le mie preghiere ne l'espressione della riconoscenza che tutti i pastori e tutti i fedeli dovrebbero provare vedendo la fermezza di Lei. l'arcivescovo di Westminster mi scrive: « Il suo passaggio di Posen basta. »

Infatti, se noi siamo vinti nel senso mortale, noi restiamo invitti nel senso divino. I beni di Gesù Cristo hanno originato la libertà, e la vita di Gesù dalla tomba del Salvatore. Benchè io non sia pezzagnarnia da San Giovanni Grisostomo, io penso e sento al pari di lui che sarebbe più onorevole di portar le catene di San Paolo che esser rapito al terzo cielo. Noi il benediamo, caro e venerabile Vescovo, e non cesseremo di ricordarci il tuo nome all'altare.

Questa lettera contiene un incoraggiamento alla resistenza dei vescovi tedeschi. Però non ci par tale che la legge di qualunque paese il quale non voglia offendere i principii di libertà, in posso colpire. Non è un documento ufficiale ma soltanto una lettera privata che a noi pervenne, ma ci sarebbe data dal Salvatore. Benchè io non sia pezzagnarnia da San Giovanni Grisostomo, io penso e sento al pari di lui che sarebbe più onorevole di portar le catene di San Paolo che esser rapito al terzo cielo. Noi il benediamo, caro e venerabile Vescovo, e non cesseremo di ricordarci il tuo nome all'altare.

Questa lettera contiene un incoraggiamento alla resistenza dei vescovi tedeschi. Però non ci par tale che la legge di qualunque paese il quale non voglia offendere i principii di libertà. In

e ne ringrazia gli autori. Essa gli permette di dar le spiegazioni franche e categoriche che gli vennero chieste.

Un anno fa egli fu avvertito che una persona pretendeva possedere un documento comprovante quanto egli ha detto.

Più tardi, poco tempo fa, egli ricevette altre simili offerte da parte d'un amico Italiano. La risposta fu la medesima.

L'oratore dice d'aver frugato nella sua memoria e di essersi ricordato di aver sentito un documento nella stessa direzione, a Cantone di Friburgo o della Svizzera allora della balìa politiche di questo Cantone, fra il 1848 e il 1850.

L'oratore fa la storia delle lotte di quell'epoca e si sforza di provare che il partito al quale egli appartiene e che quale erra l'avvocato, era oppresso.

L'appoggio della Confederazione gli mancava, perchè la Costituzione federale del anteriore alla Costituzione federale del 1848, non era stata assoggettata alla sanzione popolare, e quella Costituzione cantonale che conservava l'oppressione della maggioranza, doveva durar 0 anni senza poter essere sottoposta a revisione.

Questa situazione giustifica agli occhi dell'oratore l'appello alle potenze estere; egli ne deplora i trattati, egli dice, perchè non si poteva invocar altro.

L'oratore soggiunge che quando scrisse quel documento, egli era semplice avvocato, non essendo entrato che più tardi nella vita politica, nella quale egli credè di non aver mai mancato ai doveri che la Costituzione gl'impone.

Egli rivendica la responsabilità di quella scritta e si meraviglia del rumore che si fa intorno ad esso.

Combinate colle segreti parole: « I miei atti sono direttamente approvati, ma la mia coscienza mi rende questa testimonianza che esclusivo sempre inspirati dall'amor del paese. »

Il signor *Cornuéle*, consigliere federale, risponde al signor Wuillerot con un discorso diverso, che ottiene più volte gli applausi dell'Assemblea, malgrado le contrarie osservazioni del presidente.

Egli ne spiega che abbiamo d'invece bisogno, dimpedisce di dare per intero questo discorso. Ci limitiamo quindi a dire che il governo ha ricevuto con sentimento certamente la lettera del signor Wuillerot relativa al diritto di ricorrere all'intervento delle potenze estere.

Egli ha dimostrato, in fatti, che non si erano soltanto invocati i trattati, ma che si era provocato realmente la distruzione della Svizzera dalle grandi potenze. Quanto alla scusa, che il signor Wuillerot avrebbe agito come semplice avvocato, il signor *Cornuéle* gli ha chiesto che cosa egli avrebbe detto se un cliente fosse venuto a interrogarlo sulla più sicuro mezzo di assassinare sua madre.

Infine egli ha provato che il sig. Wuillerot era stato onorevole al suo passato, più, quell'epoca, presidente del Consiglio di amministrazione della *Liberté*, che ogni giorno esprime teorie analoghe a quelle contenute nel documento del Sig. Wuillerot.

Il signor *di Seppacz*, in un suo brevissimo discorso, che però fu molto accolto, rivolse parole tesi, che, cioè, non vi ha scisa per un uomo, cittadino di libero paese, il quale ricorre all'intervento straniero, e che nessun cattolici svizzeri, ricorrono ad un cattolico nel partito che vuole costituirlo interviste.

Il signor *Wuillerot* ripete il signor Cornuéle, che, per quanto egli sia presidente del Consiglio d'amministrazione della *Liberté*, non è esso il solo responsabile degli articoli di questo giornale.

Il signor *Mallet* (Argovia) propone un ordine del giorno col quale si approva senza riserve i provvedimenti presi dal Consiglio federale e si biasima severamente la condotta del signor Wuillerot.

Quest'ultimo parte dell'ordine del giorno è stata accompagnata da considerazioni pecco calorosetta.

Il signor *Wirth* (Friburgo) domanda una dichiarata severa per ciò che riguarda l'affare di Marsiglia. Egli e persuaso che questa inchiesta proverà che i cattolici svizzeri non si hanno prese alcuna parte.

Quanto all'atto Wuillerot, egli parla in favore delle circostanze attenuanti, in una maniera abbastanza singolare e propose l'ordine del giorno puro e semplice.

Il presidente invita il signor Ziller a ritirare il suo ordine del giorno. Questi vi aderisce e il presidente dichiara terminato l'incidente.

LE ELEZIONI INGLESI

La lotta elettorale ferve in Inghilterra. I discorsi dei candidati si succedono senza interruzione.

Il sig. Gladstone fece il 20 gennaio un discorso davanti ai suoi elettori di Greenwich in risposta alle accuse contenute nell'indirizzo del sig. Disraeli. Egli dimostrò che dopo il rifiuto fatto dal capo del partito *tory* di assumere il potere, non gli rimaneva da far altro che dissciogliere il Parlamento dove il ministero non aveva che un'infima maggioranza. Egli difese quindi la politica estera del gabinetto da lui presieduto.

« Non v'ha miglior sistema, disse l'oratore, di trattare la politica del giorno, che di non avere politica. Ma se si dice sulla politica interna, quanto di richiamare l'attenzione sulla politica estera. Questa politica estera, cosa la intende il signor Disraeli? (Una voce: « *Egli è un ebreo!*») Sono lieto di affermare in risposta a questa osservazione che così sia alcuni consiglieri rispettabili ha tenuto giorni or sono un *meeting* in cui deliberò di appoggiare energicamente il governo nelle attuali elezioni. (*Ilite, ilite!*) Ma signori, cerchiamo di conoscere quale sarebbe stata la politica estera del sig. Disraeli. Se questo gabinetto si fosse affatto all'essere, poichè nel 1870 allorchè scoppiò una guerra grande e micidiale fra la Francia e la Germania, noi dichiarammo tosto che da parte dell'Inghilterra era nostro dovere ed intenzione di conservare neutrale. Ma quantunque a questa che grandi sanzioni. Quale fu lunga il linguaggio del signor Disraeli? Egli disse dal suo posto alla Camera dei comuni oh! ora nostro dovere, che ottiene più volte applausi dell'Assemblea, malgrado le contrarie osservazioni del presidente.

Egli ne spiega che abbiamo d'invece bisogno, dimpedisce di dare per intero questo discorso. Ci limitiamo quindi a dire che il governo ha ricevuto con sentimento certamente la lettera del signor Wuillerot relativa al diritto di ricorrere all'intervento delle potenze estere.

Egli ha dimostrato, in fatti, che non si erano soltanto invocati i trattati, ma che si era provocato realmente la distruzione della Svizzera dalle grandi potenze. Quanto alla scusa, che il signor Wuillerot avrebbe agito come semplice avvocato, il signor *Cornuéle* gli ha chiesto che cosa egli avrebbe detto se un cliente fosse venuto a interrogarlo sulla più sicuro mezzo di assassinare sua madre.

Infine egli ha provato che il sig. Wuillerot era stato onorevole al suo passato, più, quell'epoca, presidente del Consiglio di amministrazione della *Liberté*, che ogni giorno esprime teorie analoghe a quelle contenute nel documento del Sig. Wuillerot.

Il signor *di Seppacz*, in un suo brevissimo discorso, che però fu molto accolto, rivolse parole tesi, che, cioè, non vi ha scisa per un uomo, cittadino di libero paese, il quale ricorre all'intervento straniero, e che nessun cattolici svizzeri, ricorrono ad un cattolico nel partito che vuole costituirlo interviste.

Il signor *Wuillerot* ripete il signor Cornuéle, che, per quanto egli sia presidente del Consiglio d'amministrazione della *Liberté*, non è esso il solo responsabile degli articoli di questo giornale.

Il signor *Mallet* (Argovia) propone un ordine del giorno col quale si approva senza i provvedimenti presi dal Consiglio federale e si biasima severamente la condotta del signor Wuillerot.

Quest'ultimo parte dell'ordine del giorno è stata accompagnata da considerazioni pecco calorosetta.

Il signor *Wirth* (Friburgo) domanda una dichiarata severa per ciò che riguarda l'affare di Marsiglia. Egli e persuaso che questa inchiesta proverà che i cattolici svizzeri non si hanno prese alcuna parte.

Quanto all'atto Wuillerot, egli parla in favore delle circostanze attenuanti, in una

LE ELEZIONI IN GERMANIA

(*Corrispondenza parte. dell'*OPINIONE)

Berlino, 28 *gennaio*. — Ieri nel sesto collegio elettorale di Berlino ha avuto luogo il ballottaggio tra lo Schultze-Delitzsch e l'Hasse-Glavier. Le cifre che seguono vi daranno esattamente il resultato del ballottaggio.

Questi ultimi parti dell'ordine del giorno e stata accompagnata da considerazioni pecco calorosetta.

Il signor *Wirth* (Friburgo) domanda una dichiarata severa per ciò che riguarda l'affare di Marsiglia. Egli e persuaso che questa inchiesta proverà che i cattolici svizzeri non si hanno prese alcuna parte.

Quanto all'atto Wuillerot, egli parla in favore delle circostanze attenuanti, in una

Molti scritti furono commessi quest'anno, e quel che è peggio, errori ch'è impossibile di riparare. La Deputazione centrale e l'impresario devono lavorare fino all'ultimo. Tamburo cattivo, e pessimo che tra poche sere i *Gioti* saranno rappresentati a Parma e a Genova, e che se l'esecuzione di Roma fosse inferiore a quella di due città dove per gli spettacoli musicali i municipii spendono appena un terzo (e fuvo nemmeno tanto) di ciò che si spende qui da noi, si crederebbe addirittura un delitto.

Io mi trovo in una curiosa posizione. Il Ricordi, che probabilmente non legge le appendici dell'*Opinione*, mi accusa pubblicamente nella *Gazzetta musicale*, di soverchia indulgenza per gli spettacoli di Roma; e la Deputazione centrale, che legge, non so dubito, le mie rassegne, ma non le vuole pubblicare, mi tiene in conto di uno nemico giurato. Sono lieto di questi giudizi che, apparentemente si contraddicono. Essi dimostrano che io non sono corrompibile verso il Ricordi e non abbio il signor Boccolini e la Deputazione de' pubblici spettacoli. Al Ricordi Boccolini dice del Lessigrra, alla Deputazione rispondo che non è questione di ripighi ma di ordinamenti. Poichè la Deputazione non comprendesse uno stato inqualificabile nella maggiore del teatro Apollo e sui cartelloni apparisca a tagliere, le incontinuità fine che spende il Municipio non rimarranno soddisfazione del pubblico per a vantaggio dell'arte. All'Apollo ora non mancano gli elementi per la buona esecuzione delle opere; manca invece la vigilanza, manca la disciplina, manca l'amor dell'arte. Il Ricordi ha ragione se dice che non v'è tempo in Italia dove gli spettacoli siano provati e preparati bene, certamente e non solo più confuse e disordinato; ha torto quando afferma che questo stato di cose non è più mutare e cosa far *tabula rasa*. No, non è necessario far *tabula rasa*, non è necessario far venir un direttore d'orchestra e un direttore di scena da Milano, e il pittore Magnani da Parma. È necessario soltanto che colore i quali son qui pagati sì alle cose teatrali prendano sul serio il proprio compito, e vogliano fermamente, e fermamente impongano a tutti la loro volontà sia eseguita. Questo io dico non solamente per la Deputazione de' pubblici spettacoli, ma più ancora pel nostro Teatrino, nel quale ho ammirato, pari all'abilità fosse il coraggio di sua infinitare fermamente la propria opinione e di assumere la responsabilità che gli spetta.

Giovo un solo fatto lo mostro, incredibile che dimostra la durchezza con cui si comporta il teatro massimo teatro. Dal 10 dicembre a tutt'oggi (quasi due mesi) furono prese in iscena soltanto due opere: la *Fiocca del diavolo* già cento più volte in Roma, e la *Dirodile* che in qualunque teatro viene rappresentata con quattro o cinque prove. A Milano nulla, sicuro tempo vennero rappresentati l'*Aida*, il *Faust* e il *Mocbeth* (rinnovato); e a Venezia pure tre opere: l'*Africana*, la *Favorita* e il *Guglielmo Tell*; e al San Carlo di Napoli, sperto nel mese di gennaio, è appena ora sono andati in iscena il *Faust* e l'*Aida* ed è imminente la rappresentazione di una terza opera. Di questa lentezza che si lamenta a Roma ho detto più volte che io vi dev'essere una cagione più o meno recondita e che alla Deputazione de' pubblici spettacoli s'appartiene di scoprirla.

Al Valle ci è caduto un capo un diluvio di novità. Ho parlato a lungo lo scorso mercoledì del *Leon in ritiro*, e scritto in questo rassegna. Del Fermat venne rappresentato iersera un altro lavoro: *Il Cantaniere*, nuovo per Roma già rappresentato con plauso a Milano. È un bozzetto d'occasione, di origine per un teatro di società, e che in fondo si ridice ad un tribuito di conoscenze verso chiunque che si adopera ad alleviare le miserie cagionate dalle recenti inondazioni del Po.

Alcuni amici troppo zelanti del Ferrari hanno voluto far credere che il *Cantaniere* potesse sopravvivere all'occasione per cui fu dettato e salvare la ingiuria del tempo. Io non vado tant'oltre. Credo che il *Cantaniere* vivrà finchè durerà il pericolo delle inondazioni. Ma quando, provvedito efficacemente a tenere in freno il Po, delle sventure degli anni scorsi non si avrà che una lontana memoria, il *Cantaniere*, come bozzetto teatrale, diventerà anch'esso un anacronismo, e ne vivranno soltanto alcuni squarci che per valore letterario meritano un posto onorevole nelle *Antologie*. Metto in prima linea la bellissima descrizione della piena del Po, che a il punto culminante del bozzetto. L'interesse si riduce a non che nulla, ma è il suo lavoro antefatto; anzi, dalla prima scena, gli altri narrano quello stesso, gli altri narrano quello stesso, gli altri narrano quello stesso, e in qualche modo un piccolo, caduto in miseria per l'immaginazione, si sa fatto cantoniere, e come tale inchiesto calligrafo sia stato nominato maestro di scuola.

Il bozzetto finisce con un coro posto in musica dal maestro Sangiorgi, ed eseguito dai giovanetti allievi del maestro d'Este. Se ne volle la replica; però non credo che il Sangiorgi voglia andare ai pastori con questo breve componimento, che non ha pregi che quello del *Giorgio Bainaino* quando qualcuno di quelle sue opere verrà rappresentata a Roma. L'esecuzione, per parte degli allievi del maestro d'Este, è stata ottima. Il complesso il *Cantaniere* piacque, e ne vi dotto un po' di morbido anche agli artisti, alla signora Tessero-Gaddone in primo luogo e poi a sua graziosi lavoro che recitarono la loro parte con precoce disinvoltura, e quindi alla signora Falconi e al signor Pasta. Questi ultimo è stato applaudito nella descrizione della piena, che però avrebbe dovuto colorire maggiormente in alcuni punti. La macchietta del maestro-barbiere-calligrafo non doveva essere affidata ad un attore secondario: ed anche a me, come a qualche mio collega, reca meraviglia questa parte non sia stata incaricato il signor Bacco.

Non parlerò del *Segreto di Van Hoogmu*, perchè giunsi in teatro quando il pagerio non era più stato rivolato al pubblico. Ne ho chiesto a qualcuno degli spettatori, ma nessuno me l'ha voluto dire; per me, adunque, il segreto è andato sepolto nel mare. Io vedo da lontano a fondo la commedia del Dossone, *Sempre amore!!!* uno di quei lavori che non si marano in una sola rassegna, perchè vivono, o meglio dovrebbero vivere unicamente per la grazia del dialogo. Se il signor Dossena, ch'è quasi esclusivamente nella carriera dello scrittore drammatico, avesse trovato in un atto solo o tutt'al più in due le scene più piacevoli di questa sua commedia, probabilmente sarebbe uscito dalla prova coll'onore della scena. Io voglio dire che l'autore ha dovuto lottare colle cattive disposizioni di una parte del pubblico, e che fosse all'esecuzione avrebbe giovato qualche pregio di più. Ad ogni modo, il Dossena meraggia il dialogo con bastante disinvoltura, e curca il lato ridicolo dei personaggi e trova qualche tipo comico non ispregevole. Questo sono circostanze attenuanti, ed io ne tengo del dovuto conto. La commedia del Dossena, malgrado i suoi difetti, non è tale da meritare all'autore la rivincita.

Vienna, 30. — Postaricri notizie da Zurigo recano che il generale Gablenz si trovasi con un colpo di paralisi; per cuna ritiriamo le parole riferite di sua fatte nell'ultima crisi di Roma.

Il duca di Wirtemberg fu nominato a comandante in Tirolo; il tenente maresciallo Weber, era in Trieste, fu nominato presidente della Corte d'Appello militare.

INGHILTERRA

La *Freie Presse* ha per dispaccio da Londra, 29:

— Il signor Gladstone intende, a quanto si annunzia, rinunciare alla presidenza del gabinetto se dalle elezioni risultasse una maggioranza troppo esigua, e proporrebbe alla regina il conte Granville quale primo ministro, riservandosi l'ufficio di cancelliere dello Scacchiere.

— Il *Times* ha il seguente dispaccio:

Calcutta, 28. — Al banchetto delle Corporazioni, il signor Bayley, collega del vicerè, dichiarò gravissima la carestia.

Venute fatti grandi acquisti per le colonie a Bombay e nel rio. Le esportazioni aumentano ed il governo fa sole poche importazioni. I prezzi a Calcutta e nell'alta Birmania.

La carestia è molto grave nel Behar occidentale.

TURCHIA

Il *Times* riceve il seguente telegramma: *Costantinopoli*, 28. — In risposta ad una comunicazione formale fatta al Bey di Tunisi, la Porta ha ricevuto assicurazioni soddisfacenti che il governo tunisino considererà sempre il Sultano come il suo Califfo e sovrano supremo.

CRONACA DI ROMA

Pasquino II ha messo fuori un lenzuolo, volevamo dire un manifesto, negli angoli della via in cui sembra non sia proibita l'affissione, per ragioni che non sono a noi, e chi non vuole il programma delle feste che in non meno si daranno dal 7 al 17 febbraio, legga quel.

Sabato, 7. Inaugurazione delle feste carnevalesche con lo sparo di Saturno e Corso e Fiera Mobile Nazionale. Da mezzi certe andranno a ricevere i novelli capiti che condurranno trionfalmente per la porta Flaminia sulla via del Corso.

Alla sera si inaugurerà la fiera industriale al Politeama alla presenza delle Maestà Reali e di Pasquino II.

Domenica, 8. Corso di gala nelle ore pomeridiane, ed alla sera gran festa di ballo al Politeama.

Lunedì, 9. Battaglia di confetti al Corso. Colei che avrà più elegantemente addobbato il suo balcone nella detta via riceverà un premio di 20 battaglie di coriandoli.

Martedì, 10. Corso con getto di confetti. Il giorn di Pasquino assegna un premio di L. 200, ed una di L. 100 ad due bandi i più elegantemente addobbati della fiera industriale.

Mercoledì, 11. Convegno delle più belle marcheriate al Corso per concorrere ai premi.

Alla sera gran veglione in maschera all'Argentina e i premi alle più belle mascherate. Al Politeama estrazione di 25 premi.

Giovedì, 12. Corso con battaglia di confetti e fiori. Alla sera grandioso *Festival* in piazza Navona. Alle 2 mancano le pelle originali e dari da un premio di L. 100, ad uno di L. 50.

Venerdì, 13. Fiera industriale al Politeama.

Sabato, 14. Gran lotta di confetti e fiori al Corso e la solita fiera industriale al Politeama.

Domenica, 15. Lotteria di beneficenza a beneficenza in piazza Navona per gli Asili Infantili con mille premi. Alle 9 pom. Corso di gala, con premio di una bandiera o una pergamena d'onore alle due carrozze più belle

Pres. Che cosa ha lei del fatto d'un biglietto da ufficiale presentatogli il 9 maggio a Terni?

Teste. Appunto in quel giorno si presentò quell'individuo (la persona da l'imputato) e chiese al bellettaniere un biglietto militare per Foligno. L'impiegato, non vedendo il ritratto sul libretto, ne va da me e chiede come si dovesse rilasciare. Volli alzarmi stesso parlare col portatore, e, interrogato, mi accorsi della sua titubanza che vi dovesse essere sotto qualcosa di non pulito. Visitati di fatto i miei registri, quel libretto era dato in nota come non più reversibile. Credetti bene quindi consegnare dal delegato il signore e non ne seppi più altro.

Pres. Se nessuno ha da opporre, darò la parola al P. M.

Il P. M. Boselli ritiene si sia truffa o tentata truffa; quindi vuole il lassezzi condannato. La difesa, all'incontro, rappresentata dall'avv. Martinelli, sostiene il contrario.

Il tribunale poi ritiene vi sia truffa, e confanna perciò il lassezzi a tre mesi di carcere.

I CONVENTI DATI AL MUNICIPIO

31 gennaio 1874.

Caro Dina!

Il voto emesso dal nostro Consiglio comunale intorno alla parte fatta dal governo alla città di Roma degli edifici che appartenevano alle corporazioni religiose, ha sorpreso tutti. Impiegato del comune non ho il diritto di giudicare quel voto, ma come membro della Commissione che deve incaricare di occuparsi del destino di quegli edifici sento il dovere di far conoscere a chi le ignorasse, che i conventi concessi al comune sono quasi tutti quelli che erano stati domandati, e che per quelli che non si ottennero se ne ebbero degli altri non meno importanti; che non è esatto il credere che i conventi concessi siano tutti lontani dal centro della città o della parte abitata, perchè di 22 ottenuti in proprietà, e cinque in uso, almeno venti sono nella parte più abitata di Roma; che per altri 11 conventi la Commissione riccobbe nel comune il diritto di devoluzione, e finalmente non fu escluso che la città di Roma potesse ottenere altri edifici man mano che rimanessero spiantati.

Credetemi sempre con perfetta stima

Aurico Gerardo.

D. Silvanesi.

SOCIETÀ ITALIANA DI SOCCORSO AI NAUFRAGHI

Il 23 corrente si è adunato il Consiglio d'amministrazione della suddetta Società ed ha principiato approvando il resoconto finanziario sociale del 1873, riassunto come segue:

Entrata.

Montare di offerte straordinarie, delle offerte di N. 168 soci a vita, delle quote annuali pagate da N. 1061 soci ordinari e frutto di capitali impiegati . L. 50,041 88

Spesa.

Per stampati diversi L. 2154 40
Per N. 30 cisterne di salvamento *Captain Warde*, consistate a Londra e date trasportate a Genova » 992 45
Spese varie d'amministraz. e di Posta » 562 27

3186 13 » 3386 42

Fondo residuo impiegato in L. 1000 rendita 5 % , ed il resto in conto corr. presso Istituti bancari L. 46,655 75

L'Ediva quindi il Consiglio la relazione degli ispettori locali sulla qualione se la 2ª stazione di soccorso, che già aveva deliberato di stabilire nel golfo di Salerno, si dovesse fondare alla marina di Landi o quella di Cetara, e determinò che due dei suoi membri si avvessero a recare sui luoghi per la scelta definitiva.

Approvava poi che la 2ª stazione venisse stabilita a Porto Levante (Sardegna del Pol), anzichè sulla punta della Maestra, luogo su cui gli studi fatti dimostravano l'impossibilità di fondare la detta stazione, e provvedeva affinchè si mettesse fosto mano alla costruzione dell'occorrente fabbricato.

Informato successivamente il Consiglio che i due battelli di salvamento (*Lifo-boats*) costruiti nel R. Arsenale della Spezia e per conseguente donati dalla R. marina, erano stati sottoposti alle regolari esperienze, le quali riuscirono perfettamente (ciò che tornò a onore dell'egregio ing. Pucci, costruttore di essi battelli), dispensava venissero ricevuti in consegna dagli agenti sociali e trasportati ai rispettivi luoghi destinazione, Solerno e di Porto Levante.

Considerato in appresso che la condizione finanziaria della Società, mentre che assicurava l'esistenza delle due stazioni già fondate, permetteva lo stabilimento di una terza stazione, deliberava che questa dovesse sorgere sulla costa fra Ancona e Sinigallia, in punto da determinarsi dopo accurati studi. Commise intanto ai fratelli Orlando, di Livorno, la costruzione del battello occorrente a questa nuova stazione.

Deliberò in ultimo che al provendere alla marina di un regolamento del servizio delle stazioni italiane di soccorso ai naufraghi, imitando al possibile il regolamento delle stazioni inglesi.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Il vento. — Leggiamo nella *Lombardia* di Milano del 30 gennaio:

Ci scrivono da Como, che l'altro ieri un vento violentissimo e tale quale non si ricorda da un pezzo, ha sovverto dei grossi e parecchi alberi. Alcuni pezzi della copertura di rame della cupola del Duomo furono balzati sui tetti di parecchie case. Caddero alcuni comignoli, e si lamentarono varie disgrazie.

Anche a Bergamo un vento impetuoso ha fatto cadere il tetto del penitenziario e cagionato altri danni.

Tragedia. — Leggiamo nel *Precursore* di Palermo del 27 gennaio:

Ieri sera nel teatro, in via S. Giuliano, riaccendendosi una domestica lita tra cocchiere e cocchiere, s'ebbe a deplorare una tragica scena, nella quale caddero il nocchiere, la nocera ed il cognato, le moglie fu risparmiata perchè si trovava inabile, il cognato e la nocera erano in fin di vita allo spedale, il nocchiere rimase endemo, e furibondo fertiere che chiamasi Giovanni Lombardo, dileguarsi, fu intanto arrestato dalla forza pubblica, che era accorsa per colpi di armi a fuoco, che i vicini tiravano per ispavento e sicurezza, e ancorasse, se fosse possibile, quell'incendio di famiglia.

Catastrofe ferroviaria. — Il *Times* del 23 ci dà i particolari d'una catastrofe avvenuta il giorno prima, sulla linea della ferrovia del Nord fra Edimburgo e Glasgow, fra un treno di passeggieri ed uno di merci, e precisamente nel carico di minerali. L'urto fu terribile; la locomotiva del treno merci venne fatta a pezzi ed un grosso numero di vagoni fracassati. Quattro morirono morti sul colpo 15 persone, altre quattro furono ferite gravemente, e 12 riportarono ferite più o meno gravi. L'autorità ordinò un'inchiesta sulle cause della catastrofe.

NOTIZIE ULTIME

La Giunta per il progetto di legge concernente modificazioni al codice di procedura penale ha eletto presidente l'on. deputato Mancini e segretario l'onorevole Pecoraio.

La Giunta per il progetto relativo a maggiore spesa occorrente al compimento della strada nazionale da Genova a Pisa, ha eletto presidente, lo nominato l'onorevole deputato Depretis presidente e relatore, e l'on. Del Zio segretario.

La Giunta incaricata dell'esame dello schema di legge per ispesa straordinaria onde completare le dotazioni della Venezia rio dell'esercito, ha nominato presidente il deputato Nunziante e segretario il deputato Serafini.

Fra i commissari eletti dagli Uffici sulla proposta di legge del deputato Cairoli per l'abolizione del corso forzoso, relatore fu annestato, per errore l'on. deputato Allis invece del deputato Lancia di Brolo.

Questa sera, 1ª, vi è stato pranzo di gala al Quirinale. Vi sono intervenute le presidenze e deputazioni del Senato e della Camera, che si recarono a gli auguri d'anno a presentare a S. M. il Re le felicitazioni e gli auguri del Parlamento.

Il regio avviso *Vedetta* giunse ad Aden, proveniente da Bombay, il 27 dello scorso mese, ed oggi (1º) partirà per Suez, onde far quindi ritorno in Italia. A bordo godono tutti buona salute.

La nave mammiegria *Roma*, di ritorno dalla Spagna, passò questa mane innanzi Civitavecchia diretta a Genova.

Il regio trasporto *Europa* lasciava la Spezia ieri alle 2 pom., e questa mane, dopo essersi fermato pochi momenti innanzi Civitavecchia, proseguiva per Napoli.

La regia corvetta *San Marcellino*, di ritorno dalla crociera della pesca, arrivò ieri, alle 4 pomeridiane, alla Spezia, e l'altra corvetta *Messaglia* lasciava questa mane Cagliari onde recarsi a Napoli.

Siamo informati che un dispaccio da Batavia, giunto al nostro ministero degli affari esteri, conferma che Nino Bixio è morto di colera e che il suo corpo è stato dimattenato dal Vesuvio, e siamo non è riuscito agli olandesi di scoprire dove l'abbiano trasportato e che cosa ne abbiano fatto.

ELEZIONI POLITICHE

del 1º febbraio 1874

(Ballottaggio)

3º Collegio di Genova. — Inscritti 1296: votanti 657. Ne Amezaga 317; Centurini 308.

Eletto De Amezaga.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 31. — La Conferenza monetaria ha terminato i suoi lavori. I delegati del Belgio, della Francia, dell'Italia e della Svizzera firmarono ogni una Convenzione internazionale, colla quale si mutano alcuni punti della Convenzione del 1865, senza però modificare le basi stesse del regime monetario nei quattro paesi. La Conferenza ha giudicato che, la presenza delle circostanze anormali e affatto eccezionali, le quali poisono a Sterrire momentaneamente le contrizioni normali della circolazione metallica, i quattro paesi dovevano egualmente provedere in via provvisoria sua minore ricchezza, la quale consiste nella limitazione, pel 1874 soltanto, delle quantità dei pezzi d'argento da 5 franchi che possono fabbricarsi da ciascuno di questi Stati.

I contingenti delle quattro potenze fu fissato come segue:

La Francia per 60 milioni, l'Italia per 40, il Belgio per 12, la Svizzera per 8.

L'Italia è inoltre autorizzata a fabbricare nel 1874, al di fuori dei suo contingente e come fondo di riserva per la Banca Nazionale, una somma di 20 milioni.

Lo spirito di conciliazione, di cui i governi interessati ed i delegati fecero prova, ha permesso un accordo soddisfacente per tutti, sebbene questo non fosse senza difficoltà, avuto riguardo alle differenze molto marcate delle condizioni economiche del quattro paesi ed ai bisogni della circolazione monetaria.

Parigi, 1. — Il *Journal Officiel* conferma che i viaggiatori provenienti dalla Svizzera e dall'Italia sono ammessi ad entrare, uscire e circolare in Francia senza passaporti, sotto riserva di buone, dietro qualsiasi richiesta degli agenti di polizia, una prova qualunque che dimostri identità e nazionalità. Una prova eguale devono dare anche i viaggiatori francesi che entrano od escono dal nostro territorio.

Versailles, 31. — L'Assemblea continuò a discutere il progetto delle nuove imposte.

Lockroy ha combattuto il sistema del ministro delle finanze.

Egli fu richiamato due volte all'ordine per avere attaccato ciò che egli chiamò l'Aristocrazia finanziaria e la classe spogliatrice.

La discussione continuerà lunedì.

Berna, 31. — In seguito alle persistenti agitazioni del clero ultramontano, il governo di Berna proibì ai preti revocati il soggiorno nel Jura bernese.

Gli accidentali, che staranno entro il limite del loro dovere, saranno scusati da questa misura.

Berlino, 31. — La *Gazzetta della Germania del Nord* protesta contro l'accusa che gli fu fatta di voglia immischiarsi negli affari dei paesi vicini e sia ostile alla libertà della stampa; dice che esiste una stampa ufficiale ed ufficiosa, dal Papato in tutti i paesi e che, nell'interesse della pace, bisogna provvedere affinchè gli Stati vicini non siano in caso di dare sui suoi sforzi, tendenti ad immischiarsi negli affari temporali.

La *Gazzetta* soggiunge, che non si deve lasciare intentato alcun mezzo di cortese ed amichevole persuasione presso la Francia e il Belgio, consigliando questi Stati a prendere delle decisioni, allo scopo di conservare le relazioni amichevoli.

Colombiopoli, 31. — Il *Levant Herald* annunzia che alcune Banche di Parigi hanno offerto al gran vizir un prestito di 8 milioni di lire turche a condizioni favorevoli.

Genova, 1. — Elezione del 3.o collegio. Ballottaggio. — Inscritti 1296. Votanti 657. De Amezaga ebbe voti 347 e Centurini 308. Fu eletto De Amezaga.

Aden, 31. — Il regio avviso *Vedetta* è giunto qui il giorno 27 e parte domani per Suez.

A bordo tutti godono buona salute.

Londra, 1. — I risultati delle elezioni finora conosciute danno 29 liberali e 23 conservatori.

Ieri questi ultimi guadagnarono sei liberali i sei seggi di Guilford, Chiatan, Kidderminster, Maidstone, Andover e Lincolnshire-North. I liberali guadagnarono il seggio di Barnstaple.

Si ha da Cade Coast, in data dell'8 gennaio, che il generale Wolseley rispose agli ambasciatori del re degli ascianti che gli intimarono della pace soltanto a Comassie col re stesso.

BORSE DI COMMERCIO

VIENNA	30	31
Mobiliare.	211 25	210 —
Lombarde	167 —	161 50
Banca Austro-Austriaca .	102 75	102 —
Austriache	333 —	334 50
Banca Austro-Ungarica . .	880 —	884 —
Napoleoni d'oro	9 01	9 04
Cambio su Parigi . . .	44 09	44 70
Cambio su Londra . . .	112 50	113 —
Rendita Austriaca. . . .	74 65	74 50
Mobiliare . . . in carta	49 80	49 65
Banca Austro-Austriaca .	45	44 —

BERLINO	30	31
Austriache.	177 12	176 34
Lombarde	64 12	63 12
Mobiliare	141 12	141 —
Rendita Italiana	59 12	59 12
Napoleoni	— —	— —
Rendita turca	11 12	11 14

LONDRA	30	31
Consolidate inglese . . .	92 14	92 14
Rendita italiana	59 1/2	59 1/2
Turco.	41 1/8	41 1/8
Nappoleoni	19 7/8	19 3/4

RIVISTA FINANZIARIA

Abbiamo avuto una settimana delle quali è permesso di non dolerci tanto. Il malessere è e stato estremo, ma vi è stato pure sempre un ritorno, e negli ultimi giorni si può dire anzi che il tono prevalente, risultati conseguiti, non furono di grande importanza, e non lo potevano essere, ma l'importanza loro consiste nell'aver segnato un punto di sosta al movimento a ritroso che durava da lunghe tempo, e che sulla accennava divenire arrestarsi per sè. Occorrono anche tempo conto che trattasi d'una reazione che deve provvedere alla disastrosa liquidazione mensile.

Fra i valori che più diedero segno di fermezza fu la Rendita; fermezza che non le venne mai meno anche in quei momenti nei quali e per avvaccilia di casi o per malignità di parlite i valori tutti erano costretti a piegare. E un fatto questo che gli si verifica da qualche tempo, e che si notiamo sempre con compiacenza, perchè crediamo che le Rendite pubbliche siano la chiave di volta dell'edificio nostro finanziario, e che sia vano perciò lo sperare nel sostegno durevole degli altri valori per qual titolo, che è la più esatta espressione della condizione economica del paese, rimane depresso e avilito. E sapiamo che è vano che codesta condizione economica sia di natura finanziaria, e che il miglioramento suo progredisca, come non credere che essa non debba reagire favorevolmente sulle finanze dello Stato, e invece ne esse i mezzi di ringgiardirle? Perciò diffidare che l'Italia non sia capace di fare un ulteriore sforzo, e che non sia capace di fare di 130 milioni, che è tutto ciò che occorre appunto per raggiungere il pareggio? I provvedimenti finanziari, che vanno ad essere discussi sono un passo importante in questa via, sarchè la tenerezza de' deputati per ciascuno d'essi ci rifiutano a pagare non li guasti.

L'Opinione nel giorni scorsi ha pubblicato dei calcoli, i quali, facendo un quadro poco lusinghiero della nostra finanza, ha mostrato che molto ci resta a fare innanzi di giungere alla meta. Non per ciò crediamo che i mezzi in contradizione coll'egregio autore di quegli articoli, dicendo che, se l'*Opinione* ha ragione nel temeggiare gli ultimi sulla gravezza di questa condizioni, avrebbero torto gli nemici di affer di trarre argomento a sconsigliarci. Volere o non volere, ed in questo speciale creditore che in Italia risultamento e fermamente si voglia farla della sua di tutti il bene, e di tutti il bene, bisogna porre la condizione finanziaria alla stesso livello della condizione politica.

Dobbiamo, dunque, ispirata una convinzione generale, e se la speculatore mostrasi titubanza assai portare rispetto alla Rendita, che è così in ragione di sicurezza che si può dire non ha altro obbiettivo che questa.

Precisamente in Italia il risparmio non pesa sulla bilancia come in Francia e non possiamo segnare nei nostri bollettini quotazioni di Borsa i miracoli *des recettes générales*, ma il *patrimoine* dice *nessuno* *pagina*, possiamo dire che anche in Italia, come in Francia, forma di gueria, il Risparmio non s'arresta mai, e *gente ment lapidem*.

Ciò è solo il piccolo risparmio italiano che si indirizzi alla Rendita, quello che, l'estero, e più specialmente in Francia, non v'è borgata dove sia sconosciuto quel titolo e dove non si riceveli pei piccoli impieghi. E per questa considerazione che ci faceva trovare poco opportuna la misura dell'abbassamento dell'interesse governo. Figuratevi a quale disagio ha constanzati tanti piccoli possessori di rendita in Francia, costretti a trasmutare di lunne, nei grandi centri, le loro cartelle per avere il pagamento del coupons? La Francia *Nazionale* ci ha dato nell'annunziare che i detentori francesi si rassegnarono a giurare per poter riscuotere gl'interessi, soggiunge che non vogliono il loro titoli, tornando a giurare che non li ricongiungano più.

Il rendimento del Consolidate nostro a Parigi nell'ultima ottava, ci prova non essere alimentati vere queste rendite; ma crediamo bene che la rassegnazione mentrate dei possessori stranieri sia dovuta non ad altro che alla fiducia che essi hanno che l'Italia non vorrà più applicata nella nostra rendita. E ne fidano che mantiene nel pure, pensando che il fatto sia necessario il pareggio, che pure a nessun frutto ne avrà tratto la nostra fiducia dannò il credito pubblico.

Dalle notizie di ieri si giunsero dai principali centri d'Italia possiamo dire che la liquidazione mensile procede, come qui, regolarmente ed agevolmente. La Borsa trova facili e miti i pagarè, il numero e le industrie più facili gli sconti. Le disponibilità accrescciute delle Banche vi consentono largheggiare nelle operazioni, e la fermezza del corsi nonchè la scarsità di titoli, specialmente in rendita; ed ella fermezza del corsi consiglia i detentori a disinparsi d'ogni ombra a riguardo della politica. Nel primo giorno dell'ottava un grande nome ancora, quello del principe Bismarck nella minacciosa del principe di Bismarck al Belgio, provocata per essa da intemperanze della stampa belga, ha avvertito, non sinceramente nel Parlamento belga ha stato a togliere ogni preoccupazione.

La commissione della relazione sulla circolazione cartacea, fatta alla Camera giovedì scorso, la sensita in generale con soddisfazione, ma quanto vorti ignorassero in che consistessero le modificazioni apposte al progetto ministeriale, e per quanto tutti quelli a cui si presentarono ricordarono non sinno ben certi che un tale provvedimento possa rispondere ai desideri loro ed ai bisogni del paese. Ma essi pensano che, poichè l'esperimento di un nuovo sistema di circolazione è creduto necessario, lo si debba fare, ed il più presto possibile. Se l'esito di quella legge non verremmo metter dubbio. A giudicare dal numero degli ordini che si sono inscritti per a sorte, non si può che aspettarsi una discussione assai tempestosa, ma le saranno parole e anche più, ma l'esito deciderà in favore. L'unione è di salvezza di quella legge e di questa nella consessione che si fa alla Banca che popolari, di poter emettere 20 milioni di pezzi, e *il ministero* *people* *el* *people* *people* *people

Annunzi in 4.a pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea. Minimum di un annunzio L. 2.

GLI ANNUNZI ED INSERZIONI SI RICEVONO ALL'UFFICIO DI PUBBLICITA' A. Taboga Via Cacciabove, Vicolo del Pozzo, 54 (presso Piazza Colonna).

Inserzioni di 3.a pagina, sotto la firma del gerente, L. 1. Id. nel corpo del giornale L. 1.50.

INIEZIONE ORIENTALE

INFALLIBILE PRESERVATIVO

Molti usano i liquidi che si propongono per la guarigione degli scoli cronici e di altre natura. Tutti però lasciano a desiderare, dapoichè sospendono un tem. guarisce la malattia. Gl'inconvenienti perchè guarisce radicalmente, non deve lasciar alcun residuo di nocività. **L'Iniezione orientale** composta di sostanze balsamiche, guarisce nel più breve termine, senza produrre alcun restringimento uretrale, lasciando i cari bisogni, e non pure tutti quegli scoli che non sono di natura veneree. L'azione della **Iniezione orientale**, dott. Mojmer, non produce alcuna di quelle sensazioni dolorose e moleste che sono di ritegno di tutti quei medicamenti composti di sostanze minerali. Questa iniezione adoperato negli scoli di vecchia data. Si dosiga in breve spazio di tempo.

Prezzo L. 2 50.

Deposito generale in Roma, presso l'Agenzia di pubblicità A. Taboga via Cacciabove, Vicolo del Pozzo, 54, che la spedisce in provincia contro vaglia postale e spese di porto a carico del committente. Ove non vi fosse vendita si prega indicare la stazione più prossima onde dirigere la spedizione. Ai farmacisti sconto d'uso.

INSEGNE IN FERRO

Roma — *Via Due Macelli, 71, fa fronte di fortile, a sinistra* — Roma

Specialità di Guglielmo Tre. Eseguisce lavorazioni in pittura, dorature e verniciature a fuoco per qualunque genere d'insegne e su cristalli nei modi più costosi e pertanto si lavora a metà prezzo

SCIROPPO PANZIRONI

VEGETALE, DEPURATIVO e PURGATIVO

APPROVATO DAL R. GOVERNO

Questo sciroppo è salutare e debellare e guarire gran parte di malattie e principalmente quelle che provengono da vizi mercurii. Non spiega tutti le sue azione ad efficacia in indurare tutte le sovrenomi e in dare salute, niente in più intima fibre con espellere direttamente il principio morbosa; rinvigorisce gli organi, e così ridona la primiera robustezza. Questo sciroppo produce effetti mirabili a salutari nelle rachitide, nella scrofola, nelle affezioni cutanee e nelle malattie veneree irritanze e più belli agli ordinari rimedi. Come semplice purgativo poi riesce di molto consolidi per chi ne fa uso perchè non ha nulla di nocivo. Ecco a conseguenza che **Sciroppo Panzironi** è apparecchiato in una bocetta eggiallata a cerabacca rossa, con etichetta e ritro manoscritta dalle sembe autore. Tutte quelle bocette che non portano la firma del Lostore ed i due bolli Tasse in ciliare l'altro a stampa color turchino, dovranno rimanersi per falsificate.

Le guarigioni ottenute dall'uso di questo sciroppo sono considerevoli, ed sono avvenuti registrarsi in apposito libancetto stampato che si distribuisce gratis nella ricetta dell'autore. Unico Deposito di questo sciroppo è in Roma, presso la farmacia del chimico Paolo Porcini, situata in Piazza S. Andrea della Valle 96 — Firenze, presso Bianchi Comp. Borgo Ognissanti N. 23 p. 2. Milano. Agenzi per l'Italia A. Manzoni e C., via della Sala, 19 — Bologna, presso l'Agenzia generale di pubblicità, via Farnesia, N. 1718 — Ancona, presso Giulio Navarro e C., Agenzia generale d'affari, via Calamo, N. 7 rosso, p. 2° — Torino, presso la farmacia di Camillo Spigatti. — **Si spedisce** contro vaglia postale, il prezzo è L. 1 22 in Roma. Chi ne ha richiesta in numero non minore di 56 bottiglie, godo dello sconto di C. 25 agni boccetta.

Per la spedizione dirigersi, via dell'Anima, n° 59, p° 4, dal proprio autore.

A norma di chi volesse intraprendere la cura, si avverte che una persona di medicora compiacimento debba usarne non meno di 8 boccette.

Altro composto non meno importante e valutare viene ora preparato dal Panzironi, valentissimo e debellare le febbri più ostinate, ed anche le periodiche. Vanno anche queste medicinale adoperate con successo nel chiudo solare e sic dolorose, ed in tutte quelle affezioni che promettono un carattere distintamente periodico. I risultati positivi ottenuti dall'uso di questo preparato antifebbrile lo rendono assai più rapporti raccomandabile e da preferirsi a qualsiasi altro composto medicamentoso.

Trovasi vendibile nei sopra indicati depositi.

Il prezzo della bottiglia è di L. 3 50, con la relativa istruzione. 6390

Prezzo L. 6 con stringa e L. 5 senza, ambi con istruz.

Deposito presso l'autore sito nova.

In Roma; Bonlombardi, Desiderati Marchesini Bonati, Rarelli, Scarafoni Bravoni e Parenti Salvagnini.

Dall'intero autore e dai moderni farmacisti.

La Cura Inglese W. SANDERS si offre un *Cosmetico Chimico (Cosmique militare des Gerdes)*, buono ella cosp ma non dei capelli, che tinge o meglio ritorna all'istante e per sempre ai capelli ed alla barba il loro colore *cangiano bruno o nero* naturale primiero, senza inconvenienti nè pericoli. Non opera nè pelle, nè biancheria: la semplice applicazione ch subito il colore desiderato (effetti garantiti). Il colore piace-voluzione, ne si può usare anche in viaggio. Ogni autentico dovrà riportare l'arms inglese.

Flacon L. 6, 8 10.

Dirigersi presso l'Agenzia A. Tamassi, Torino, via S. Teresa, 10, e in Roma, presso A. Taboga via Cacciabove, vicolo del Pozzo, num. 54, ed ovunque.

ALL'ELVETICA - MILANO

BAUER e C.

Materiali per Ferrovie

CARRI, CARROZZE, DISCHI, PIATTAFORME.

UNA SIGNORA che conosce l'italiano ed il francese desidera collocarsi come governante presso una persona sola, essa è pure disposta di andare ovunque convenirsi in un soggiorno ed albergo anche all'estero. Prezzo dirigere offerte alla iniziali R. M., n. 99, fermo in posta, Milano.

Consulti Consulti...

LEGGETE!

La Casa inglese W. SANDERS vi offre un *Cosmetico Chimico (Cosmique militaire des Gerdes)*, buono ella cosp ma non dei capelli, che tinge o meglio ritorna all'istante e per sempre ai capelli ed alla barba il loro colore *cangiano bruno o nero* naturale primiero, senza inconvenienti nè pericoli. Non opera nè pelle, nè biancheria: la semplice applicazione ch subito il colore desiderato (effetti garantiti). Il colore piace-voluzione, ne si può usare anche in viaggio. Ogni autentico dovrà riportare l'arms inglese.

Flacon L. 6, 8 10.

Dirigersi presso l'Agenzia A. Tamassi, Torino, via S. Teresa, 10, e in Roma, presso A. Taboga via Cacciabove, vicolo del Pozzo, num. 54, ed ovunque.

OLIO PURO

DI CARVAGNE D'INDIA

ESTRATO DA EMILIO GOVERNOR

Quest'olio è il migliore calmante esterno dei dolori, gotta, reumatismi e nevralgie. Esso è impiegato con successo nella cura delle piaghe e contusioni nei quali casi rivlopa rapidamente la cicatrizzazione di sviluppandone lentamente il dolore.

Prezzo L. 2 50 mezza flacone.

Deposito e vendita presso l'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54, che la spedisce in tutto il regno contro **Lire 4** in vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale in lettera raccomandata.

Acqua miracolosa!!!

VERO RIMEDIO PER LA SALUTE.

L'Acqua D'Ainsa è il più efficace rimedio onde ignorire, radicalmente le malattie veneree, male agli occhi e l'orpoto tanto necessir che *reniez*.

Prezzo L. 3 50

Per ogni bocetta.

Deposito generale presso l'Agenzia di vendita di A. Taboga, via Cacciabove, Vicolo del Pozzo, 54.

NUOVA IMPORTAZIONE IN ITALIA

dell'Olio Endiano

del Dott. Scanlent.

È speciale virtù di quest'olio di far nascere i capelli ne calvi, e la barba agli imberbi, di ridestare le pelle, aprire i pori e dare un lubrico corso alla circolazione del sangue nel tubo capillare. — Prezzo L. 3 la bottiglia.

Vendesi in Torino presso l'Agenzia A. Tamassi, via S. Teresa, 14, e in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54.

PILLOLE del **GIANILINA**

del Dott. Willamson.

Fino ad ora la scienza medica non ha mai presentato rimedio più efficace che pesso conquistare nella meravigliosa **Gianilina** del dott. Williamson. Questa, grande sospetta è già universalmente conosciuta da cotanti clinici, e si può ormai chiamare non dei prodigiosi progressi dell'arte salutare. La gianilina (pudagra) l'artritide, i reumatismi, e vari catarri, fra cui l'endocarditis, l'isterotrofia, le incrassazioni ed insufficienze valvolari, che spesso conseguiscono alle infiammazioni articolari; quelle malattie che condannavano fino a ieri ad una lunga morte fra i più gravi dolori, guariscono radicalmente. Cura positiva, guarigione rapida quanto sicura. Applicazione facile a qualunque età e persona la più delicata. Esito fulminante anche nella cronicità e gotta ereditaria.

Prezzo della scatola per l'intera cura di dieci giorni, con l'istruzione in italiano, L. **2.5.** — Deposito all'Agenzia Tamassi, via S. Teresa, N. 14, Torino. Con L. 16 si spedisce franco in tutto il Regno.

In ROMA, presso l'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, N. 54.

Malattie Sifilitiche, Impurità, Debolezza

PREPARATI ORGANICI DI SANITÀ NAZIONALI

del farmacista **Rocco Cicconi** *vicino al Castello del Valentino, Torino*

ELISIRE ANTIVENEREO VEGETALE DI BYSLICHA — Guarigione certa e radicale senza alcun regime, ed assenza persistere di sino dal l'impurità di sangue, malattie cutanee, ogni specie di sifilide e scoli. L. 4 coll'opuscolo.

BALSAMO VIRILE D'BYSLICHA. — Coll'uso di questo *Balsamo* non mancano ombre, stimolato ed apparire, senza alcun danno al sistema la completa e radicale guarigione di ogni specie di impotenza, debolezza degli organi sessuali. L. 15. — 1.° Edizione. Con vaglia postale si spedisce.

PLUS de CHEVEUX BLANCS ACQUA BALSAMICA D'YEN

Ridona mirabile prodigio ridona al pelo e ridona al pelo bianco il primitivo colore senza alcun pregiudizio. Prezzo L. 3 la bottiglia. Dott. Schlitz, rue Vivienne, 12, rue de Turbigo Paris. Deposito in Roma, al Bazar di Fiera, COMPARIN, via del Corso, 386

Dietro vaglia postale si spedisce in tutto il regno

MALATTIE VENEREE

Cura Radicale — Effetti garantiti

30 anni di continui e prodigiosi successi ottenuti dal più valente Clinico nei principali Ospedali d'Italia, ecc., col **Depurativo di Parigi** del prof. PIO MAZZOLINI, ed ora proprietà del di lui figlio ERNESTO, chimico farmacista, nuovo erede del segreto per la fabbricazione, dimostrano ad evidenza l'efficacia di questo rimedio pronto e sicuro contro le **malattie veneree** in **sifilide**, sotto ogni forma e complicazione **blennorragia**, le **orchiti**, **malattie della pelle**, **reumatismi**, **artriti**, **ulcere** della gola impotenza in fatto riproduzione. Milioni di consumati in apposite libretto, ne danno incredibile prova. Questo specifico è privo di preparati mercuriali.

Fr. 5 e Fr. 20 in bottiglie.

Deposito: Roma, Agenzia A. Taboga, via Cacciabove vicolo del Pozzo, 54 — In provincia si spedisce contro vaglia postale, spese di porto a carico del committente. Ove non vi è farmacia diretta si prega indicare la stazione più prossima per dirigere la spedizione.

PASTA PETTORALE ARABICA

del Chimico Farm. SALVATORE STRESINO.

Questa pasta composta di sostanze emollienti, calmanti e tonicho, è di grande efficacia e sovrano rimedio per le tosse, bronchiti, catarri, tisi ecc. Ottiene pure lotta da irritazioni bronchiali e trachealì.

Facilitando largamente l'espettorazione giovano quando nelle affezioni polmonari, nelle bronchiti, catarri, raucedine, mal di gola, ecc.

Se si è ricorso ancora la Tisi in primo stadio, si può ottenere lo stesso di questa pasta composta di sostanze gli da larga esperienza e conoscenza più atta a combattere e vincerla.

L'approvazione ottenuta da distinti medici ed il risultato d'innumerevoli guarigioni, rendono questa preparato superiore a quanti altri se ne conoscono in commercio sia ad ora.

Prezzo d'ogni scatola L. **1. 50.** Franca di porto nel regno L. **1. 80.**

Deposito e vendita in Roma presso l'Agenzia Taboga, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54. Si spedisce in provincia contro vaglia postale, spese di porto a carico del committente.

Fluido Rigeneratore delle Forze dei Cavalli

EFFICACISSIMO PER DIVERSE MALATTIE

PREMIATO L. 2 50, la bottiglia.

Si spedisce per Ferrovia. Porto a carico del committente.

Polvere Vegeto-Minerale

PER CAVALLI E BUOI

adottata dai più distinti veterinarii per le purgie, affezioni di sangue chiarione.

Prezzo Centesimi **60** il pacco di grammi quattrocento.

Preparazioni del farmacista **Giacomo Bizzarri.**

Si spedisce per Ferrovia. Porto a carico del committente.

ROMA, presso Giacomo Bizzarri, Piazza Crocifisci, 43 — V. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 37 e 48 (presso Piazza Colonna) — FIRENZE, presso Paolo Peccori, via dei Pannani, 28.

E. VENTURINI e COMP.

già Cattaneo e Venturini

Seterie nazionali e Rasi lisce e lavorate di ultima moda

ROMA, 63 A, Via Condotti — FIRENZE, 28, Via dei Panzani

I sottoscritti hanno l'onore di avvertire che il loro Magazzino di Roma, 63 A, Via Condotti, fu ingrandito e riassortito di STOFFE e SETA e RASI NAZIONALE di tutte le qualità, ed a prezzi convenientissimi, perciò invitano il riverito Pubblico a voler onorare il Magazzino con una Visita.

Si spediscono campioni in Provincia.

E. VENTURINI e C.

ANNO XIV - 1874.

ROMA

Ufficio, Via del Corso, 219.

LA LEGGE

MONITORE GIUDIZIARIO E AMMINISTRATIVO DEL REGNO D'ITALIA

ANNO XIV - 1874.

ROMA

Ufficio, Via del Corso, 219.

PARTE I. — Giurisprudenza civile, commerciale e penale. — Raccolta annotata delle sentenze delle quattro Corti di Cassazione e delle più importanti fra quelle delle Corti d'Appello del Regno. — Bollettino delle sentenze e pronunzioni del personale giudiziario.

PARTE II. — Giurisprudenza amministrativa e finanziaria. — Giurisprudenza delle pensioni. — Raccolta dei pareri del Consiglio di Stato approvati dal Ministero dell'Interno. — Raccolta delle massime delle Corte dei Conti sulle pensioni. — Raccolta dei pareri del Consiglio di Stato approvati dal Ministero dell'Interno. — Raccolta delle massime delle Corte dei Conti sulle pensioni. — Raccolta delle massime in materia finanziaria. — Imposte dirette e indirette (Ricchezza mobile, Registro, Bollo, ecc.) — Bollettino delle nomine e promozioni del personale dei ministeri dell'Interno e delle Finanze.

PARTE III. A. — Studi teorico-pratici di Legislazione e di Giurisprudenza. — *B. Testo delle Leggi, Decreti e Regolamenti in materia civile, commerciale, penale, amministrativa e finanziaria, nonchè dei più importanti progetti di legge. Si darà mano senza ritardo alla pubblicazione integrale del* **Progetto del Codice di commercio.**

DIRETTORI:

Avv. **Giuseppe Saredo**, professore di Procedura civile e di Diritto amministrativo nella R. Università di Roma.
Avv. **Filippo Serafini**, professore di Diritto romano nella R. Università di Pisa.

REDATTORI ORDINARI:

Avvocato **Ferdinando Siacci** — Avvocato **Enrico Gallappi.**

COLLABORATORI:

Adami comm. **V.**, consigliere alla Cassazione di Firenze. — **Bon Compagni**, prof. comm. C., dep. al Parlamento. — **Borsari** comm. L., cons. alla Cassazione di Firenze. — **Boselli** avv. comm. P. dep. al Parlamento, prof. di Amministrazione a Finanze nella R. Università di Roma. — **Buniva** avv. comm. G. prof. di Codice Civile nella R. Università di Torino. — **Carle** avv. prof. G. Ciapelli avv. **B.**, prof. di Diritto commerciale nella R. Università di Torino. — **Cattani** avv. prof. G. Il. Università di Pisa. — **Cerra** comm. L., cons. di Stato, dep. al Parlamento. — **Cibrario** avv. prof. G. Filosofia del Diritto nella Scuola di Diritto Internazionale nella R. Università di Roma. — **Mancini** comm. P. S., dep. al Parlamento, professore di Diritto Internazionale nella R. Università di Roma. — **Miraglia** comm. G., sen. del Regno, primo pres. della Corte d'Appello di Roma. — **Pantaleoni** cav. G. cons. alla Cassazione di Torino. — **Pipoli** comm. G., cons. di Stato dep. al Parlamento. — **Regnoli** avv. G., prof. di Codice Civile nella R. Università di Bologna. — **Sella** comm. P., cons. alla Cassazione di Palermo. — **Sen**-Iapi avv. **B.** prof. di Diritto Costituzionale nella R. Università di Pisa. — **Vidari** avv. E., prof. di Diritto Commerciale nella R. Università di Pavia. — **Virgilio** avv. **J.**, prof. di Diritto Commerciale nella scuola sup. navale di Genova.

La nuova Amministrazione della **LEGGE** si limita ad accennare ai considerevoli miglioramenti che si propone d'introdurre col nuovo anno, grazie al concorso di eminenti giureconsulti chiamati alla Direzione; per cui mediante la sollecitudine nella pubblicazione delle sentenze, delle leggi, dei decreti e regolamenti, l'abbonnanza delle materie, la rapidità delle spedizioni, si propone di fare sì che la **LEGGE** sia il vero e compiuto Monitore Giudiziario e Amministrativo del Regno d'Italia.

Per tutte ciò che concerne l'**Amministrazione**, rivolgersi al sig. **Giuseppe Saredo**
Per tutte ciò che concerne l'**Amministrazione** rivolgersi al sig. **Marco Saredo**

Gli abbonamenti si ricevono **esclusivamente** presso l'Amministrazione

Roma, via del Corso, 219.

Condizioni di abbonamento:

Per le Parte I. — Un numero di 24 pag. per settimana con copertina	L. 24
Per le Parte II. — Un numero di 8 pag. per settimana con copertina	» 12
Per le Parte III. — Un numero di 24 pag. 3 1.° e 15 d'ogni mese con copertina	» 15
Parte I e II riunite L. **30** — **Parte I e III** riunite L. **35** — **Parte II e III** riunite	» 22
Le tre Parti riunite L. 45.	

Sarà spedito un numero di saggio del nuovo anno a chi ne farà domanda

TAVOLA DELLA GIURISPRUDENZA ITALIANA DI TREDICI ANNI

Col nuovo anno sarà dato mano al **Repertorio analitico alfabetico di tutte le materie contenute nei tredici anni della LEGGE**; e di ogni sentenza o parere conterrà: 1. Le massime; 2. Il nome della Corte, Tribunale o Consiglio; 3. Il nome delle Parti; 4. La data; 5. Gli articoli di legge che si riferiscono alla sentenza.

Il prezzo della **Tavola della Giurisprudenza Italiana di 13 anni** (un prezzo volume formato della Legge) sarà: Per gli abbonati a tutte e tre le Parti della Legge di L. **5** — Per gli abbonati a due Parti, di L. **10** — Per gli abbonati a una Parte sola di L. **15** — Ai non abbonati costerà L. **25.**

Tipografia dell'OPINIONE diretta da C. Carbone.

LE INSERZIONI

PER

I SEGUENTI GIORNALI

Giornali di Roma:

La Libertà — Fanfulla — Il Diritto — L'Opinione — L'Osservatore Romano

Giornali di Firenze:

L'Opinione Nazionale — La Gazzetta del Popolo — Il Lampione — Il Conservatore

si ricevono anche presso l'Ufficio di pubblicità

E. E. OBLIEGHT

ROMA, via della Colonna, N. 22 || FIRENZE, piazza S. M. N. V., 13.

Si ricevono pure commissioni di abbonamenti ed inserzioni per qualunque giornale del mondo.